

IL MEGLIO DELL'ARTE INTERNAZIONALE E DEL MADE IN ITALY



**FOR PRESIDENT**

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

EVENTI D'ARTE

EDITORIALE



Registrazione Tribunale di Torino  
N° 5865 del 27-04-2005  
NUMERO 76 - ANNO VIII - N.7 - LUGLIO-AGOSTO 2012

EDIZIONI  
Associazione Culturale Galleria Folco

FONDATARE E DIRETTORE DA  
Guido Folco

REDAZIONE DI TORINO  
Corso Cairoli 4 - Tel. 011.8129776  
Guido Folco - 334.3135903  
E-mail: info@italiaarte.it  
redazioneitalia.arte@gmail.com  
www.italiaarte.it  
Elisa Bergamino - 347.5429535  
elisabergamino@libero.it

REDAZIONE DI MILANO

Alessio Primavesi

REDAZIONE DI ROMA

Anny Baldissera

REDAZIONE DI FIRENZE

Grazia Finocchiaro

REDAZIONE DI PARIGI E FRANCIA

Bettina Mannina

REDAZIONE DI MADRID E SPAGNA

Massimo Corio

REDAZIONE DI LOS ANGELES

Tosca Donato

REDAZIONE DI BRASILIA

Maria Lopes

REDAZIONE DI BADEN BADEN

Kerstin Petrick

REDAZIONE DI BERLINO

Lietzenburger Str.53 Apt.291 +49 1622052162

Nathalie Braun Barends

STUDIO LEGALE

Avv. Mariateresa Clerici

Avv. Massimo Corio

PUBBLICITA'

Patrizia Bertaggio

pubblicita@italiaarte.it - Tel. 011.8129776

NOTIZIE, INFORMAZIONI, ITALIA ARTE TV

newstv@italiaarte.it

SVILUPPO ESTERI E P.R.

Emma Gozzano

UFFICIO STAMPA - COMUNICAZIONE

Italia Arte Comunicazione

STAMPA

Aizani Tipografia - Pinerolo (TO)

DISTRIBUZIONE

F.lli Devietti, Settimo T.se

Regis. Vado Ligure - Ferraris, Cuneo

Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 N. 46) art. 1 comma 1 D.C.B.

Torino - nr. 7/2012. Tutti i diritti riservati ©

ABBONAMENTI

abbonamenti@italiaarte.it

Italia 40 € - Estero 60 €

<b>DIVA PER SEMPRE</b>	<b>5</b>
di Emma Gozzano	
<b>DANIEL BUREN</b>	<b>6-7</b>
di Elisa Bergamino	
<b>TORINO-CHICAGO</b>	<b>8-9</b>
di Guido Folco	
<b>MEMORIE LIQUIDE</b>	<b>10-11</b>
di Cristina Insalaco	
<b>FUORI DAL SET</b>	<b>12-13</b>
di Maria Grazia Spadaro	
<b>FRAUEN</b>	<b>14</b>
di Bruna Bertolo	
<b>ANTONIO JOLI</b>	<b>15</b>
di Marco Villata	
<b>RENOIR</b>	<b>20-21</b>
di Guido Fochi	
<b>GALERIE BREHOVA</b>	<b>22</b>
di Emma Gozzano	
<b>GUSTAV KLIMT</b>	<b>23</b>
di Hermanito	
<b>FOR PRESIDENT</b>	<b>24-25</b>
di Guido Folco	
<b>ENZA DE PAOLIS</b>	<b>29</b>
di Guido Folco	
<b>MUERNER MARIONI</b>	<b>30-31</b>
di Guido Folco	
<b>LUCIA SARTO</b>	<b>32</b>
di Guido Folco	
<b>ELENA RITORTO</b>	<b>33</b>
di Guido Folco	
<b>GIUSEPPE AMBROSINO</b>	<b>34</b>
di Guido Folco	
<b>RUBRICHE</b>	
<b>LA VOCE DELLE ACCADEMIE</b>	<b>16-17</b>
di Guido Folco - Giuseppe La Bruna	
<b>IC NEL MONDO</b>	<b>18</b>
di Guido Folco e Marco Villata	
<b>MIBAC</b>	<b>19</b>
di Cristina Insalaco	
<b>ARTE NEL MONDO</b>	<b>26-27</b>
di Patrizia Valdiserra	
<b>MUSICA</b>	<b>28</b>
di Piero Gallo	

Parte da questo numero una nuova rubrica dedicata alle principali Accademie d'Arte italiane e straniere, con interviste, approfondimenti, inchieste sulle principali novità delle "fabbriche" dove si costruiscono gli artisti di domani. Si parte con un'intervista a Giuseppe La Bruna, titolare di Cattedra di Scultura all'Accademia delle Belle Arti di Venezia, che svizzera le problematiche più attuali e spinose del momento, con uno sguardo al passato e al futuro. Prosegue intanto la mostra al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino in collaborazione con 33Contemporary Gallery e Zhou Brothers Art Center di Chicago, curata da Italia Arte, una vetrina eccezionale sulle tendenze contemporanee dell'arte italiana e americana, mentre la Fondazione Sandretto si appresta a inaugurare una grande mostra sulle elezioni americane.

HANNO SCRITTO PER  
'ITALIA ARTE'

RAPPRESENTANTI DI ISTITUZIONI E MUSEI: A. Alessio (Pres. Fondazione Palazzo Bricherasio); A. Amendolagine (IIC Sofia); M. P. Azzario Chiesa (Pres. Centro Unesco Torino); E. Biffi Gentili (curatore Miasso); M. Caldera (Armeria Reale di Torino); A. Calotta Benlupo (Pres. Aperto Torino); A. Casazza (Pres. Museo Nazionale del Cinema di Torino); F. Fioridellis (Communication and Image Corporate Communication Manager Pinfarina S.p.A.); G. Gleggiaro (Pres. Italdesign - design); S. Italia (Capo Dipartimento nel Ministero per i Beni e le Attività Culturali); C. Lacchia (curatore Museo Borgogna); M. Lupo (Aperto Torino); D. Magnetti (Dir. Palazzo Bricherasio); E. Mattiaglia (Dir. Pinacoteca di Savona); A. Putignano (Pres. assoc. antiquariato min. piemontese); P. Sandretto Re Rebaudengo (Pres. Fondazione Sandretto Re Rebaudengo); G. Nepi Scirè (Soprintendente Polo Museale Veneto); R. Zambelli (Dir. Museo Scopelliti); P. A. Taraglio (Regione Piemonte)

OPINIONISTI: M. Corio (avvocato); P. Turati (tatto); E. Della Savina (pittura); F. Giari (tecnologia); P. Gallo (tecnologia); E. Gozzano (design); Hermanito (musica); D. Maledò (spettacolo); A. Primavesi (musica); P. Sifletto (muzoi)

CRITICI E STORICI DELL'ARTE: G. Folco; E. Bergamino; B. Bertolo; Insalaco; L. Cabutti; F. Capra Quarelli; A. Capri; F. Cavallaro; G. Fochi; R. Frau; J. Jones; M. G. Spadaro; C. Vallo; V. Ventura

SCRITTORI:  
R. Rossotti

FOTOGRAFIE E WEB: foto e video:  
Kerstin Petrick, Emma Gozzano, Italia Arte International Web Tv

\* versamento su Conto Corrente Postale n. 64126816 intestato a: Italia Arte di Folco Guido  
\* bonifico su Conto Corr. Bancario intestato a: Associazione Culturale Galleria Folco  
COD. IBAN: IT 33 S 02008 01133 000041234116  
\* presso la Redazione di Italia Arte



## Una nuova rubrica per raccontare la vita delle Accademie d'Arte



**I**nizia questo mese una nuova rubrica, un viaggio nelle più importanti Accademie d'Arte italiane e straniere, attraverso il racconto e le interviste a Docenti e rappresentanti delle Istituzioni coinvolte. Si parte con l'Accademia di Belle Arti di Venezia e con l'intervista a Giuseppe La Bruna, titolare di Cattedra di Scultura.

### Professore, qual è la situazione delle Accademie in Italia?

La situazione delle Accademie ancora oggi soffre dell'abbandono da parte di una classe Politica assolutamente lontana dal comprendere l'importanza ed il valore culturale che (se continua così, ancora per poco) gran parte delle Accademie Italiane possiedono, come contenitori di alta cultura, soprattutto per quelle discipline che continuano ad essere richieste dalle nuove generazioni quali Pittura, Scultura, Scenografia, Decorazione, Grafica e Nuove Tecnologie, nonostante un panorama esterno fatto di molta "arte" virtuale. Il grande problema, a proposito di una classe politica cieca e sorda, è principalmente il non riconoscimento di quella equipollenza richiesta da anni dagli addetti ai lavori. La necessaria ed urgente approvazione del Del. 4822 riconoscerebbe a pieno titolo sia la messa in ordinamento dei bienni da anni già avviati, che quella equipollenza giuridica necessaria alla spendibilità del nostro titolo accademico pari a quello delle Accademie europee. Al contempo, i docenti italiani non hanno un riconoscimento economico adeguato al lavoro che svolgono (circa la metà del corrispettivo europeo) nonostante la firma del trattato di Lishona del 2007 preveda un'uniformità di ordinamento e di riconoscimento dei titoli di pari livello universitario in tutti i paesi Europei. Se teniamo conto di quanti Allievi stranieri vengono a frequentare i nostri corsi per apprendere quella professionalità specifica che è il frutto di centinaia di anni di esperienza artistica italiana, c'è solo da prenderne atto e in silenzio proseguire quel percorso didattico, comprendendo con una certa punta di amarezza che tutto ciò è annualmente usufruito gratuitamente dai tanti e vari allievi stranieri provenienti da tutti quei paesi (vedi Cina, Australia, America e molti altri) che, a differenza dei politici e legislatori italiani, ci riconoscono un grande valore di patrimonio culturale".

### L'Accademia di Venezia mantiene intatto il suo prestigio nonostante la crisi che ha colpito anche i beni culturali? Quali sono i problemi principali?

"Ovviamente non si può far finta di ammettere che la crisi non esista e non si faccia sentire, anche se parliamo di una realtà operativa di un luogo abba-

stanza ricco anche di eventi culturali rispondenti ai più svariati settori dei Beni Culturali, ma nonostante ciò, oggi l'Accademia di Venezia dimostra attraverso un'intensa attività artistica espositiva e culturale di essere all'avanguardia per le nuove tecnologie, ma soprattutto dimostra di possedere docenti che operano su materie e discipline tradizionali, con una più che riconosciuta professionalità, evidenziabile attraverso la realizzazione di eventi perpetuati nell'arco di ogni Anno Accademico. Le problematiche da risolvere in un'Accademia sarebbero parecchie, innanzitutto un carenza o quasi inesistente supporto economico dello Stato, un mancato ordinamento autonomo che, diversamente dall'università che ha fondi eccellenti, non consente di organizzarsi sia come ampliamento di spazi operativi, che per tutte quelle attrezzature di laboratorio fondamentali per confrontarsi con le altre realtà accademiche europee. Molta didattica nei laboratori è affidata alla buona volontà di ogni docente".

### Talento e studio: ingredienti fondamentali per l'artista. Come vede i giovani della Sua Accademia?

"Nella norma, un docente di una materia come la Scultura (ma questo vale per tutte quelle materie così dette di laboratorio) deve avere un notevole bagaglio di conoscenze di gran parte dei materiali da usare, antichi, moderni e contemporanei, conoscerne le peculiarità e legarle anche ad una loro poetica, conoscere bene il modo di usare al meglio le tecniche, l'uso attento e coerente degli strumenti di lavoro, spesso pericolosi da maneggiare o nocivi alla salute se non usati correttamente. Deve possedere una più che buona conoscenza della Storia dell'Arte, dell'Estetica, della Filosofia, del Teatro, della Storia delle Religioni: aggiornandosi sugli eventi artistici contemporanei, per far sì che ogni singolo allievo, attraverso il fare, possa manifestare tutto il suo apprendimento trovando il modo di esprimere al meglio poetiche e linguaggi artistici personali, sviluppando un sapere confacente alla sua personalità di artista, ma soprattutto di uomo libero e padrone delle sue idee. Il docente deve anche trasmettere il suo sapere e il suo pensiero di artista, ma sempre rispettando i bisogni e le idee dell'allievo, per favorire al meglio lo sviluppo artistico personale dell'allievo.

### Come è cambiato l'approccio allo studio nelle Accademie?

"Potrei rispondere parecchio e spesso a sfavore degli insegnanti di base e soprattutto per quegli allievi che vi si iscrivono per specializzarsi in una materia così detta (erroneamente) di Laboratorio. In una fase di cambiamenti-



to dagli anni 80, le finalità non erano così estive, anzi l'aggiunta di un certo numero di materie teoriche aveva dato un buon riscontro nel rapporto fra il percorso espletato in laboratorio e un numero maggiore di materie di carattere teorico. Poi, l'ossessione di molti è stata quella di confrontarsi con le Università (sempre per l'annosa vicenda del titolo di studio) cercando di aggiungere troppe materie che disorientano gli allievi dal corso principale di indirizzo, rendendo quasi impossibile una frequenza regolare e finalizzabile al raggiungimento dei propri interessi, riducendo da quattro a tre anni il percorso di formazione di base e aggiungendo i due anni per i bienni di indirizzo. La verità è che le Accademie Italiane non dovrebbero confrontarsi con le Università solo in virtù dei crediti formativi e di un numero elevato di materie, ma, fermo restando che sia Accademie che Università debbano avere dignità di pari rango, nessun ruolo di subordinazione deve esistere, ma solo di grande collaborazione. Attualmente in Accademia a Venezia abbiamo due cattedre di scultura con il Prof. Roberto Pozzobon e con il sottoscritto. Tecnica della Scultura è affidata al Prof. Giuseppe D'Angelo, Tecnica della Fonderia al Prof. Salvatore Guzzo, il Prof. Davide Marinotto si occupa del disegno per la scultura e la Prof.ssa Marta Allegrini dei nuovi Materiali Plastici, mentre i corsi di Tecnologia del marmo e del Restauro Lapidario sono tenuti dal Prof. Marco Tosa. Queste intese, non facili da trovare in altri luoghi, hanno messo in moto una sinergia di fiducia e collaborazione che ha consentito e consentono armonia fondamentale per la realizzazione di tanti progetti, come le mostre di fine anno ai Magazzini del Sale e in Gallerie private, Concorsi, Simposi e tanti altri eventi che aiutano gli Allievi a crescere, maturare e lavorare con molta più grinta e determinazione".

**La scultura: un mondo antico e sempre moderno. Quando ha capito che la sua vita sarebbe stata dedicata all'arte e a questa disciplina?**

"Comincio a respirare aria di lavoro nella bottega artigiana di mio padre Pietro e dello zio Francesco, luogo in cui sono stati realizzati gran parte degli arredi lignei delle varie chiese importanti della Palermo dell'immediato dopo guerra e di gran parte di varie province siciliane, oltre alla realizzazione di tantissimi arredi nel settore del mobile in stile ed arredi lignei per varie chiese di tipo greco ortodosso, anch'esse sparse nel territorio isolano. Inizio quindi da ragazzo, con le sgorbie, ad abbassare i fondi per i pannelli in legno dei cosiddetti mobili Rinascimento fiorentino, che poi venivano intagliati dall'intagliatore, mentre io dovevo guardare come operava nell'uso corretto degli strumenti da lavoro. Ciò che ho appreso fin dall'inizio era quindi quel-

la filosofia applicata al mondo del lavoro, che ti doveva far prendere atto del rigore morale ed etico applicato all'esigenza di costruire sempre e principalmente in nome della perfetta regola d'arte, partendo dalla scelta del tronco di legno ancora da tagliare nel giusto periodo, fino al suo lungo percorso di stagionatura e mettendo sempre in evidenza tutte le fasi di costruzione, dagli stili di appartenenza fino alla giusta verniciatura o laccatura da attuare. Al di là dell'esistenza dei ruoli, padroni, capi operai, operai specializzati, operai semplici, ragazzi di bottega... tutti si ponevano in un piano di collaborazione e di forza che li accomunava con orgoglio, antepoendo prima di tutto la riuscita del lavoro rispetto al tempo da impiegare e alle ore in più di lavoro, anche non pagate, da fare. Mi creda, vivere e crescere in un luogo di questo tipo, nel tempo mi ha dato tantissime energie per la mia formazione di uomo, il mio lavoro di scultore e soprattutto di Docente che ha dedicato e condiviso ad oggi circa 35 anni di esperienza continua con gli Allievi. Aver frequentato "La Scuola" ed aver avuto la fortuna di trovarmi in alcuni casi al mio fianco, docenti preparati e colti, ha contribuito fermamente a farmi scegliere fin da ragazzo la strada della scultura, comprendendo ben presto che la bottega mi aveva fornito enormi elementi tecnici che si riconducevano al "fare", mentre lo studio della Storia dell'Arte, della Musica, del Teatro, della Filosofia, dell'Estetica mi ha dato l'opportunità di avere una visione del mondo talmente ampia da capire quanto, per la mia scultura, sia stato importante unire al "Fare" il "Pensare" e il "Sapere". L'arte è la forza che un uomo impiega per il raggiungimento di un grande obiettivo: la libertà, la libertà di scegliere con intelligenza, la libertà di poter essere antichi o moderni, senza la paura di sbagliare o di confrontarsi con tanti altri migliori di te, cercando di essere comunque sempre te stesso, con l'intento di portare avanti il tuo progetto di vita, la libertà di essere liberi. Ai miei allievi dico sempre che la libertà ha un costo da pagare, implica di essere ben preparati e consapevoli di come nasce e si crea un lavoro ben fatto. Tanti anni fa scrissi un pensiero sulla mia scultura: "...cerco i valori del tempo e del suo divenire, l'eterno fluire della vita, e tutto ciò che riconduce gli individui al mondo... Una scultura che si offra al soffio del vento, alla brezza del mare, ad un passaggio circostante ed alla continua presenza dell'uomo che possa toccarla e viverla come propria, per sedersi dentro, per riposare, meditare, ed impossessarsene, anche per un momento, in condivisione con lo spazio circostante. Una scultura che dia la voglia di essere guardata ed ammirata, per prendere sempre più coscienza da essa che la vita, nonostante tutto, vale sempre la pena di essere vissuta e amata".